VOCI FRATERNE

ORGANO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI D. BOSCO

ANNO XXXIV

N. 12 - 15 GIUGNO 1953

SOMMARIO: Il Presidente Internazionale al Rev.mo Rettor Maggiore, pag. 118 - Convegno dei Presidenti delle Unioni del Veneto: Zona Ovest ad Este, pag. 122; Zona Est a Pordenone, pag. 123 — Segretariato Regionale Pugliese - Lucano, pag. 124 — Convegni delle Unioni: Modena - Messina « S. Luigi » - Firenze - Roma « Pio XI » - Lanzo - Strada Casentino - Penango Monferrato - Bologna « Oratorio » - Parma - Catania - Napoli « Orat. D. Bosco » - Loreto - Brescia - Pordenone - Milano, via Commenda - Castel Gandolfo, pagg. 125-131.

Relazione del Presidente Internazionale al Rev.mo Rettor Maggiore

Convegni Regionali

Convegni delle Unioni



PARMA - Il Convegno degli ex-allievi.

Il Presidente Internazionale al Rev.mo Rettor Maggiore

Riportiamo per conoscenza preziosa dei Dirigenti del movimento ex-allievi e a documentazione storica, la lettera che l'illustrissimo Presidente Internazionale Comm. Arturo Poesio ha diretto al Venerato Rettor Maggiore, il quale la fece pubblicare negli « Atti del Capitolo Superiore della Soc. Salesiana » di Marzo-Aprile c. a., accompagnandola con le seguenti parole :

« *In appendice ho pensato di pubblicare a vostra edificazione la diligente relazione del benemerito ed affezionatissimo Presidente Internazionale degli ex-allievi, Comm. Arturo Poesio, sulla attuale organizzazione dei medesimi in Italia e all'estero.*

Vorrei che gli Ispettori e tutti gli Incaricati degli ex-allievi ne facessero tesoro per animarsi a lavorare alla ricerca di essi, alla organizzazione delle Unioni, alla educazione spirituale di esse attraverso i Convegni e gli Esercizi Spirituali, specialmente nei grandi centri cittadini...

Sac. RENATO ZIGGIOTTI.

Roma, marzo 1953.

Rev.mo e amatissimo Sig. Rettor Maggiore,

Nel rinnovarLe gli ossequi e gli auguri espressi nella lettera indirizzatale il 23 dicembre p. p. per le ricorrenze del S. Natale e del Capo d'anno, in relazione al preannunzio ivi contenuto, mi pregio riferirle doverosamente lo stato della Organizzazione degli ex-allievi, alla quale in obbedienza alla sua designazione sono preposto — quale, nelle linee essenziali riassuntive, era al termine dell'anno 1952 — nonchè le direttive ed i propositi per l'anno 1953.

Per chiarezza ritengo opportuno presentare distintamente resoconti e programmi per la Federazione Nazionale Italiana prima e poi per la Federazione Internazionale.

Federazione Nazionale

Le *Unioni* regolarmente esistenti sono 184, delle quali però 35 sono quasi inattive. I Gruppi (cioè Unioni esistenti in città, dove non esistono Case Salesiane) sono 13.

I *tesserati* sono 24.563, che corrispondono — secondo le indagini e le esperienze — a *un quinto degli iscritti alle Unioni*, che pertanto si possono calcolare in totale a 123.000.

Poichè il numero complessivo degli ex-allievi usciti fino al 1951 dai Collegi ed Oratori Salesiani viene per approssimazione calcolato, in Italia, a 904.000 (questa cifra a mio parere è inferiore alla realtà), se ne deduce che rimangono estranei alla Organizzazione (dedotti gli eliminati per emigrazione, per morte, ecc.) più di 700.000 ex-allievi italiani. Donde la conseguenza che è di somma importanza insistere sempre, con ogni mezzo, per il lavoro inteso ad attirare nelle nostre file gli sviati.

Le Unioni e i Gruppi hanno tenuto 173 Convegni — tutti proficui, alcuni anche imponentissimi e solenni — nei quali, oltre alle consuete, ma non per questo meno significative, manifestazioni di fede, di amore e devozione a Maria Ausiliatrice e a S. Giovanni Bosco e al Beato Domenico Savio, nonchè di gratitudine e di affetto per i Superiori salesiani; si sono discussi importanti argomenti e adottate deliberazioni di pratiche attività, intese al perfezionamento della organizzazione per il raggiungimento dei suoi scopi spirituali e sociali in connessione ed armonia con le Opere salesiane e con la partecipazione alle celebrazioni salesiane, alcune delle quali sono state promosse, organizzate ed attuate dagli ex-allievi direttamente, in aiuto ai Superiori.

Le attività reali delle Unioni e dei Gruppi sono state numerosissime e svariatissime. Non è possibile qui enumerarle e tanto meno illustrarle. Non mi resta che di pregarla di voler dare un'occhiata alle pagine da 276 a pag. 279 dell'annata 1952 di *Voci fraterne*, nelle quali sono analiticamente enumerate. Il quadro generale è evidentemente tale da dare a chiunque voglia soffermarsi a considerarlo, nella sua concreta attualità e nel futuro suo svolgimento (qualora i suoi sviluppi vengano adeguatamente favoriti), un sufficiente concetto della incalcolabile importanza della organizzazione ex-allievi nelle sue possibilità future, sia rispetto al bene spirituale dei suoi iscritti (il *da mihi animas* di D. Bosco, realizzato nei suoi scopi essenziali, nell'estensione e negli sviluppi delle sue Opere), sia nella sua ambientazione

sociale, sia infine rispetto al suo apostolato, diretto o indiretto, conforme alle direttive del S. Padre (Cfr. discorso di Castelgandolfo), in affiancamento e in collaborazione con la Pia Unione dei Cooperatori Salesiani.

Nella vita della Federazione Italiana nell'anno 1952 questi fatti mi sembrano meritevoli di essere segnalati:

1) L'attivazione dei Centri (Segretariati) Regionali, che, secondo le norme statutarie, opportunamente adattate nella pratica, sono nominati dai rev.mi sigg. Ispettori per coordinare, dirigere, vigilare e stimolare la vita delle Unioni.

La costituzione di questi Centri Ispettoriali (a disposizione e a contatto immediato con gli Ispettori) ha formato oggetto di speciali cure — annose e non facili — del venerato sig. D. Seriè e del sottoscritto, nella persuasione che soltanto con l'opera attiva di questi Centri può essere reso operante e costante — con armonia di mete e di lavoro — il movimento generale.

I Segretariati Regionali in Italia sono ormai 14 dei quali: 1 per le Ispettorie Piemontesi (Centrale e Subalpina); 2 per l'Ispettoria Lombardo-Emiliana; 2 per l'Ispettoria Ligure-Toscana; 1 per l'Ispettoria Novarese-Alessandrina; 2 per l'Ispettoria Adriatica; 2 per l'Ispettoria Romano-Sarda; 2 per l'Ispettoria Meridionale; 1 per l'Ispettoria Sicula; 2 per l'Ispettoria delle 3 Venezie.

Le adunanze tenute nell'anno 1952 da questi Segretariati con la presenza del venerato Don Seriè, o del sottoscritto o del caro nostro Segretario generale D. Bastasi, sono state tutte consolantissime, altamente interessanti ed utilissime, come centri per promuovere la fusione di anima, di pensiero e di cuore dei dirigenti delle Unioni locali, come mezzo efficace di indirizzo, di orientamento, di propulsione e di eventuali rettifiche; come elemento di assestamento e di perfezionamenti e sviluppi ben promettenti.

Già fin da ora si constatano i frutti di queste adunanze nelle disposizioni che dànno i Segretariati alle Unioni per l'anno 1953. La Presidenza Nazionale ha motivo di compiacersene, con la speranza che il funzionamento dei Segretariati si consolidi e vigoreggi; al qual fine sarà certamente utile il Convegno Nazionale in progetto, di cui tratterò in appresso.

2) Merita pure di essere segnalato nelle cronache del 1952 il Convegno Generale degli ex-allievi della Sicilia, tenuto a Catania, nell'Istituto San Francesco nei giorni 6 e 7 settembre 1952. Il programma del Convegno e la sua organizzazione, per merito dei Dirigenti della Federazione Sicula; il numero imponente e la personalità insigne degli intervenuti; l'autorità e l'eloquenza degli oratori; l'importanza e la solennità delle manifestazioni, oltre che delle adunanze; lo svolgimento perfetto ed entusiastico; la partecipazione delle Autorità ecclesiastiche del Comune, e del Governo dell'Isola; l'eco che il Convegno ha avuto nella stampa; hanno dato al Convegno un carattere tale da meritargli di essere considerato come un avvenimento di importanza pubblica regionale da registrare nelle pagine d'oro degli annali della nostra Organizzazione. Eventi e nomi degni di essere segnalati alla benevola considerazione della S. V. Rev.ma; ma sono pubblicati alle pagg. 12, 13, 14 e 15 di *Voci fraterne* (fascicolo I del 1953).

3) Mi è caro pure segnalare, come una nota fra le più apprezzabili dell'annata 1952, la sempre più numerosa celebrazione mensile della Messa con l'esercizio della buona morte e il più vivo interessamento di tutti i Centri Regionali per la generalizzazione della pratica degli *Esercizi Spirituali*. I corsi tenuti quest'anno sono stati 10; 1 per le Ispettorie Piemontesi; 4 per la Lombardo-Emiliana; 1 per l'Adriatica; 1 per la Romano-Sarda; 1 per la Meridionale; 1 per la Sicula; 1 per la Veneta. L'incremento di questa forma di attività è considerata dalla Presidenza Nazionale e raccomandata ai Centri Regionali (ved. lettera circolare pubblicata a pag. 282-283-284 di *Voci fraterne*, 1952) e segnalata particolarmente agli ex-allievi tutti per propaganda (ved. *Voci fraterne*, pagg. 272-273-274-275) — come mèta essenziale nel programma per il 1953 — sulla quale si insisterà con una trattazione per sè stante.

4) Evento memorando nel 1952 è stata anche la partecipazione dell'Organizzazione ex-allievi (specialmente sotto forma di propaganda efficacissima nei Convegni regionali) al Convegno dei Cooperatori Salesiani. In proposito la S. V. Rev.ma è — per elementi ricevuti anche da altre fonti — sufficientemente informata; onde sarebbe superflua ogni mia aggiunta. Mi è sembrato però opportuno richiamare la sua attenzione sull'argomento per l'importanza che gli ex-allievi *organizzati* possono avere non soltanto ai fini del reclutamento dei Cooperatori, ma più ancora ai fini di una collaborazione (da studiare con ponderazione, quanto alla forma e ai limiti) tra la Pia Unione e la Federazione.

Nel programma per il 1953, il numero principale che forma oggetto dello studio e dei propositi del Centro Nazionale è un *Convegno Nazionale*, del quale è stato assunto impegno, come conclusione di quello tenuto a Torino, col titolo di Consiglio Nazionale, il 10 luglio 1949, che, per varie circostanze, si è svolto con eccessiva brevità e con esito non soddisfacente (ved. *Voci fraterne*, fascicolo 20 del 1950). Il nuovo promesso — per ragioni sulle quali non è necessario soffermarsi, essendo evidenti e ben note — è sempre stato finora, di anno in anno, differito.

Ora si rende proprio necessario ed urgente mantenere in quest'anno l'impegno, nella certezza che sarà di grande utilità soprattutto perchè farà molto bene a tutti l'adunarsi per la prima volta intorno al V Successore di Don Bosco, conoscerlo e ricevere il suo incoraggiamento, riaffermandogli a voce, a nome di tutti gli iscritti alla Federazione Italiana, la loro

fedeltà agli ideali salesiani, il loro affetto, la loro obbedienza filiale.

Il concetto fondamentale è questo:

Riunione dei dirigenti (Rev.mi sigg. Ispettori o loro Delegati — Presidenti Regionali, con un Presidente di Unione locale — Presidenza e Segreteria Nazionale al completo — in tutto 60 partecipanti o poco più) con un programma concernente: ritocchi allo Statuto dimostrati desiderabili dopo 30 anni di applicazione dello Statuto del 1922, lavoro di formazione sempre più salesiana dei dirigenti; problemi d'ordine generale come: stampa, vita finanziaria; costituzione stabile del Centro Nazionale — preparazione eventuale di un Congresso internazionale; — affiatamento e conoscenza diretta fra i Dirigenti; conoscenza della mondiale posizione ed importanza del mondo salesiano visto e vissuto nel suo Centro vitale storico e direttivo.

Federazione Internazionale

Su questo argomento — attesa l'indole di questo scritto — mi limito ad esporle alcuni dati sommari, con riserva di presentarle quanto prima mi sarà possibile, un'apposita relazione particolareggiata, già in via di elaborazione. Gli elementi raccolti si riferiscono, nella massima parte, al 1° semestre 1951, con l'aggiunta di alcuni dati successivamente pervenutimi occasionalmente.

Debbo premettere che quando nel 1938, piacque alla bontà del compianto suo Antecessore di affidarmene la presidenza, la Federazione Internazionale era appena incipiente — vorrei dire in germe — con poche propaggini che erano comparse nei Congressi del 1911 e 1922, manifestandosi organicamente stabili ed operanti nella Francia e nella Spagna e sporadicamente nell'America meridionale, e alla quale il mio indimenticabile e benemerito predecessore si era adoperato di dare un certo indirizzo di unitario ordinamento. Ma ho dovuto constatare che non esistevano collegamenti stabili, non iniziative, statistiche precise, non senso di convergente unità sostanziale.

Il sottoscritto, attenendosi sempre strettamente alle istruzioni del Rev.do sig. D. Seriè e giovandosi di ogni occasionale circostanza favorevole, in questi quattordici anni, dopo la sua nomina, ha man mano iniziati amichevoli rapporti con i Centri ex-allievi dell'estero ed ormai è attiva la corrispondenza personale con i dirigenti della organizzazione in Francia, in Belgio, in Olanda, in Spagna, in Argentina, nell'Uruguay, nel Brasile, nella Colombia, nel Messico, in Cuba, nel Portogallo e — fino a quanto è stato possibile — nella Cecoslovacchia. Inoltre tutte le Federazioni nazionali e locali che hanno un proprio organo a stampa (e sono ben 23 le pubblicazioni del genere) ne trasmettono copia a questa Presidenza che è così in grado di conoscere e di seguire il movimento dei singoli Centri, ai quali, per il tramite dei Rev.mi sigg. Ispettori o direttamente, viene ogni mese trasmessa la nostra rivista *Voci fraterne*, che li tiene informati della vita che si svolge presso il Centro generale. Si è stabilito così un utile contatto con la vasta rete di Unioni periferiche, le quali hanno così acquistato il *senso dell'unità organica del movimento mondiale* e si avviano sempre più e meglio all'apprezzamento dell'ordinamento unitario anche gerarchico, ed alla mèta suprema dell'unità di spirito e di attività, alla quale le indirizza la « strenna annuale del Rettor Maggiore » che, con il commento di questa Presidenza, viene pubblicata, tradotta in ogni lingua, su tutte le Riviste e tutti i Bollettini per gli ex-allievi.

Nel 1950 si è anche data opera per una statistica generale — in parte riuscita, anche come esperienza di una prossima futura consimile iniziativa, da attuare con più idonea preparazione, tenuto conto di più validi mezzi acquisiti — in questi ultimi due anni.

A prescindere da calcoli sulle possibilità future, già ora sulla base dei dati raccolti per mezzo della corrispondenza diretta, per mezzo di accurato esame delle pubblicazioni sopraccitate, per mezzo di informazioni verbali ottenute da alcuni dei sigg. Ispettori che hanno preso parte al Capitolo Generale, e tenuto conto delle risultanze dell'« Elenco Generale della Società di S. Francesco di Sales », questa Presidenza può, con quasi sicura esattezza, significarle:

1) che le Federazioni *Nazionali* già costituite sono 10 (Italia, Francia, Spagna, Argentina, Uruguay, Cile, Brasile, Colombia, Messico, Olanda); 3 sono in corso di costituzione: le Federazioni del Belgio e di Cuba e rimane in sospeso la Federazione Morava e Boema — costituita nel 1946 — ma poi forse soppressa, esistendo in Cecoslovacchia una sola Unione ex-allievi;

2) che le Unioni ex-allievi erano nell'agosto 1951 (oggi sono certamente aumentate di numero) 428 — in 43 Stati diversi — di tutti i Continenti, e precisamente 267 in Europa; 17 in Africa; 7 in Asia; 110 nell'America meridionale; 17 nell'America centrale; 9 nell'America settentrionale; 1 nell'Australia.

Nell'anno 1952 non poche manifestazioni ed attività varie, di una certa importanza e di una vasta rispondenza attuale e futura, si potrebbero qui ricordare; ma per brevità, di tre soltanto ritengo doverosa la segnalazione:

1) L'adunata degli ex-allievi spagnoli al « Tibidabo » in occasione del Congresso Eucaristico Internazionale celebrato a Barcellona dal 31 maggio al 5 giugno 1952. Il Convegno Nazionale degli ex-allievi della Federazione spagnola — che era stato preparato da lunga mano — preceduto, come per prova generale, da un pellegrinaggio di quasi 30.000 ex-allievi nell'anno 1951, fu tenuto il giorno 30 maggio, con la presenza dei Rev.di D. Candela e D. Bellido e del sottoscritto, e con la partecipazione del Presidente Nazionale e di tutti i Presidenti Regionali della Spagna, con l'intervento di migliaia e migliaia di iscritti alle 50 Unioni, tutte

rappresentate e si svolse con una grandiosità e solennità incomparabili e con un memorando programma, culminato con una meravigliosa funzione religiosa, durante la quale fu offerto al Tempio l'altare maggiore, costruito con i fondi raccolti dagli ex-allievi, per un importo di 120.000 pesetas. Questa giornata merita di essere perpetuata a caratteri d'oro nella storia dell'Organizzazione.

2) Il Congresso Nazionale della Federazione Argentina, tenuto a Buenos Aires nei giorni 12, 13 e 14 ottobre 1951, che ha assunto l'importanza di un avvenimento nazionale — con l'intervento delle più alte Autorità ecclesiastiche e civili — con l'adesione di 46 Arcivescovi e Vescovi e di 22 illustri personalità — con la presenza e la Presidenza del Rev.do sig. D. Bellido — con la partecipazione di oltre 5000 ex-allievi e con un programma, egregiamente svolto, di notevole importanza organizzativa.

3) L'omaggio presentato dalla Federazione Internazionale al Capitolo Generale celebrato a Torino nell'agosto 1952 e la risposta ricevuta, in data 30 agosto indirizzata al sottoscritto, a nome del Capitolo Generale, dal Reverendissimo sac. Gaudenzio Manachino, decano degli Ispettori Salesiani. Ritiene il sottoscritto che tali atti abbiano somma importanza, perchè comprovano la sempre più profonda e salda inserzione dell'organizzazione ex-allievi nella vita della Famiglia Salesiana e i sempre più stretti rapporti tra noi ex-allievi e i nostri venerati Superiori, dei quali siamo lieti di sentire sempre più vivi l'interessamento e l'apprezzamento benevolmente paterno, che è la nostra aspirazione e il nostro premio più caro.

Il quadro generale dell'organizzazione, di cui la Federazione Internazionale è il vertice e centro di convergenza, anche se presentato e considerato in sintesi, con obiettività veridica e aliena da amplificazioni verbali, è, a mio sommesso avviso, tale da meritare attualmente la qualifica di *istituzione di importanza somma*, tra gli argomenti di glorificazione del sistema educativo di D. Bosco Santo e da offrire per l'avvenire la garanzia di uno sviluppo, oserei dire « prodigioso », con incalcolabili, benèfici influssi sociali non soltanto a vantaggio della Società di S. Francesco di Sales, ma della stessa Chiesa Cattolica, poichè verrà indubbiamente il giorno in cui gli ex-allievi si conteranno a milioni e la Federazione Internazionale unirà in un solo pensiero di fratellanza, con lo spirito di Don Bosco, immense schiere di uomini (e di donne ex-allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice) di ogni lingua e di ogni razza.

Concludo facendo presente che il quadro presentato in queste pagine, autorizza, a mio avviso, la speranza che possa attuarsi con serio successo il Congresso Internazionale per il 1954, che sembra nelle intenzioni della S. V. Rev.ma, secondo le parole pronunziate nell'adunanza degli ex-allievi di Torino. Il successo sarà però subordinato e proporzionato ad un'adeguata tempestiva preparazione.

Nel deporre la penna desidero rinnovarle la attestazione della mia riconoscenza per la benevola fiducia di cui ha voluto darmi prova con la conferma conferitami e assicurarle che, fidando nell'aiuto di Dio, per intercessione di Maria SS. Ausiliatrice e di San Giovanni Bosco, procurerò di fare sempre quanto mi è possibile per non demeritarla.

Le bacio la mano confermandomi con rispettosa cordialità

aff.mo in C. J.
ARTURO POESIO

LA SEGRETERIA GENERALE ha istituito da oltre 10 anni delle grandi cartelle per una *foto-cronaca* delle attività della Federazione ex-allievi.

In essa vengono applicate tutte le fotografie dei Convegni, delle nuove reclute, degli Esercizi Spirituali, delle gite e di ogni attività dell'Unione.

Si è notato che non tutte le Unioni mandano alla Segreteria Generale della Federazione (Via Cottolengo 32, Torino) le foto delle loro attività. Si richiama l'attenzione delle Presidenze, anche nel loro interesse, facendo presente che, con le foto, si continui ad inviare (sempre alla Segreteria Generale) per visione, anche le circolari, e ogni altra pubblicazione riguardante le attività dell'Unione.

Convegno dei Presidenti delle Unioni del Veneto

Zona Ovest ad Este

Con l'occasione della presenza del venerato Rettor Maggiore, Rev.mo Don Renato Ziggiotti, recatosi ad Este per presiedere ai festeggiamenti del 75° di quel Collegio, sono convenuti il 18 aprile u. s. anche i Presidenti delle Unioni del Triveneto, particolarmente quelli appartenenti alla *zona Ovest*.

Presiedette la seduta il Rev.mo Sig. Ispettore Don Antonio Maniero il quale, per prima cosa, ha presentato il nuovo Segretariato Regionale del Veneto che resta d'ora in poi così formato:

Presidente Regionale: Avv. Angelo Sartori; Delegato Ispettoriale: Don Giuseppe Scianca.

ZONA OVEST:

Vice-Presidente: Ing. Enea Ronca;
Consiglieri: Prof. Luigi Laita
Prof. Luigi Sarcheletti;
Segretario: Sig. Cleto Trentin.

ZONA EST:

Vice-Presidente: Dott. Fausto Piovan;
Consiglieri: Cav. Ottavio Battaglia
Prof. Antonio Gianoli;
Segretario: Rag. Giuseppe Zane.

Presenti.

Fatto l'appello risultarono presenti:

per l'Unione di Belluno il Sig. Direttore Don Nello Ferrarese;

per l'Unione di Chioggia il Presidente Dott. Michele Bighin e il Consigliere Dott. Dino Zambon;

per il Gruppo di Padova il Prof. Ing. Igino Tessari;

per l'Unione di Rovereto il Sig. Direttore Don Ernesto Tomba;

per l'Unione di Legnago il Consigliere Dott. Walter Bersan;

per l'Unione di Schio il Presidente Sig. Giulio Peron;

per l'Unione di Venezia « Coletti » il Presidente M.o Angelo Favretto e il Segretario Sig. Giuseppe Zane;

per l'Unione di Venezia « Patronato » il Presidente Sig. Eliseo Bortolussi;

per l'Unione di Verona il Presidente Ing. Enea Ronca, il Segretario Sig. Cleto Trentin, il Prof. Laita, il Sig. Don Scianca.

I membri del Segretariato *Zona Ovest erano tutti* presenti, come pure presente il Segretario Generale Don Umberto Bastasi.

Dopo l'appello il Neo-Presidente Avv. Sartori ringrazia il Sig. Ispettore a nome suo e dei membri del Segretariato Regionale Veneto per la fiducia che egli ha posto in lui e nei suoi collaboratori e da buon figliuolo di Don Bosco accetta l'incarico promettendo di esplicarlo nel miglior modo possibile.

Legge poi ai presenti una bella lettera di adesione del Comm. Poesio, Presidente Internazionale, al quale viene indirizzato un fragoroso applauso.

Gli argomenti all'ordine del giorno, già annunziati con apposita circolare del Sig. Ispettore, sono i seguenti:

1) Studio della Strenna del Rev.mo Rettor Maggiore in rapporto alla Comunione frequente e ai SS. Esercizi Spirituali.

2) Collaborazione per l'aumento di vocazioni sacerdotali e religiose.

3) Propagazione della buona stampa.

4) Partecipazione al Congresso Eucaristico Nazionale a Torino.

* * *

Il Sig. Ispettore, illustrata in forma schematica la strenna del venerato Superiore, conclude, scendendo alla attuazione pratica, proponendo una vita spirituale più intensa dei nostri ex-allievi, vivificata dall'Esercizio della Buona Morte e dagli Esercizi Spirituali chiusi. I presenti convengono alla unanimità su quanto esposto dal Sig. Ispettore e lo ringraziano di questo suo fattivo interessamento, malgrado i suoi molteplici impegni. Riguardo all'esercizio della *Buona Morte*, ciascuno dei presenti riferisce quanto si fa in proposito dalla propria Unione. Se c'è motivo di conforto per l'attuazione, quasi generale, di questa iniziativa, si constata però che c'è ancora moltissimo da fare per renderla generale e maggiormente frequentata. Tutti i convenuti s'impegnano per una maggiore azione organizzativa su questo campo.

Si entra poi in discussione per l'attuazione di almeno un Corso di Santi Esercizi Spirituali anche nel Veneto.

I pareri sono discordi sulla scelta del luogo e della data. Finalmente si accetta quanto proposto dal Sig. Ispettore: meta: « Selva di Cadore »; *data*: IIª quindicina di settembre; quota L. 5000.

Tutti s'impegnano di mandare almeno due membri agli Esercizi, e se fa d'uopo aiutare, in forma riservata, quegli ex-allievi che *volessero*, ma che non potrebbero parteciparvi per mancanza di mezzi.

* * *

Riguardo al secondo punto dell'ordine del giorno, il Sig. Ispettore dimostra quanta necessità egli abbia di personale per poter sostenere degnamente le numerose opere salesiane esistenti nel Veneto. Comunica con soddisfazione l'apertura dell'*Istituto Cini* nell'isola S. Giorgio, casa destinata a diventare una grande scuola di arte e mestieri.

Ma occorrono molte e buone vocazioni e invita perciò i presenti a prestarsi nell'estendere la conoscenza dell'opera salesiana a tanti più è possibile e indirizzare i giovani, che dessero segni di vocazione, al Sig. Ispettore. Ottima cosa sostenere le vocazioni con le « *borse di studio* », dato che oggi per varare una vocazione bisogna sostenere spese enormi: è da considerare che il calcolo della spesa deve computarsi sull'aliquota del 10 o 15 per cento di aspiranti che raggiungono alla meta sacerdotale e la media per i coadiutori è alquanto più elevata.

* * *

Il terzo punto riguarda la « Buona Stampa ». Il Sig. Ispettore coglie l'occasione del Centenario delle

Letture Cattoliche per dimostrare quanto male faccia la cattiva stampa e come Don Bosco si adoperasse, sostenendo grandi sacrifici (notti complete in bianco) per divulgare la buona stampa. Grazie a Dio ora di stampa buona ce n'è un po' ovunque, ma bisogna sostenerla e sostenere particolarmente la nostra salesiana con l'abbonamento personale e la divulgazione presso parenti ed amici.

Segnala pertanto le pubblicazioni salesiane che devono essere sostenute: Bollettino Salesiano, Voci Fraterne, Letture Cattoliche, Giovani, Gioventù Missionaria, Primavera.

* * *

Riguardo all'ultimo punto dell'ordine del giorno il Sig. Ispettore esorta quelle brave Presidenze che erano solite organizzare pellegrinaggi presso la Culla dell'Opera Salesiana, durante il periodo estivo, di spostare la data verso il 13 settembre, dato che a Torino si svolge il Congresso Eucaristico Nazionale, che si effettuerà con l'occasione del Centenario del Miracolo Eucaristico.

Assicura che faranno cosa gradita a Don Bosco se anche il Veneto sarà presente all'imponente processione Eucaristica.

Dopo alcuni interventi di carattere organizzativo, a cui risponde il Sig. Don Bastasi, il Sig. Ispettore presenta ai Presidenti il Rev.mo Rettor Maggiore, che si compiace assai con loro per quanto vanno facendo per mantenere uniti gli ex-allievi e per divulgare lo spirito di Don Bosco nella società.

Zona Est a Pordenone

I Presidenti delle Unioni del Veneto Est accorsero a Pordenone il 26 aprile u. s., rispondendo all'invito del Sig. Ispettore, per onorare il venerato Rettor Maggiore che si recò nel Collegio, di cui fu il I° Direttore, e per effettuare il Consiglio Regionale Est.

Sono presenti:

Rev.mo Sig. Ispettore Don Antonio Maniero;

Avv. Angelo Sartori, Presidente Regionale;

Don Giuseppe Scianca, Delegato Ispettoriale agli ex-allievi.

Unione di Pordenone: Sig. Eugenio Borsatti, Presidente.

Unione di Mogliano Veneto: Il Presidente Dott. Fausto Piovan e il Direttore dell'Istituto Don Tassello.

Unione di Gorizia: Il Direttore Don Aere e Don Susana.

Unione di S. Donà di Piave: il Direttore Don Moretti, il Presidente Sig. Mario Maschietto e il Segretario Sig. Antonio Bastianetto.

Unione di Trieste: Don Chinellato.

Unione di Udine: Il Presidente Cav. Ottavio Battaglia con alcuni membri del Consiglio.

Presiede l'adunanza il Rev.mo Sig. Ispettore.

Il Presidente Regionale, dopo la preghiera, legge la lettera di adesione del Comm. Poesio e mette alla trattazione il seguente ordine del giorno:

1) Pellegrinaggio a Torino;
2) Iniziative spirituali;
3) Esercizi Spirituali.

1) Pellegrinaggio a Torino.

Il Sig. Ispettore segnala che, in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale che avrà luogo a Torino, viene indetto un pellegrinaggio degli ex-allievi del Veneto per i giorni 11-12-13 settembre p. v. Bisognerà essere presenti almeno il giorno 13 nel quale si effettua la grande Giornata Eucaristica di chiusura del Congresso.

Le Presidenze sono invitate ad interessarsi subito dell'iniziativa e di raccogliere le adesioni nei prossimi Convegni. Si discute l'argomento e sulla possibilità di riuscire a formare, con il concorso di tutte le Unioni, un Pellegrinaggio regionale veneto e dopo varie considerazioni si conclude favorevolmente.

2) Iniziative spirituali.

Il Rev.mo Sig. Ispettore intrattiene i presenti sulla necessità di curare al massimo la vita spirituale degli ex-allievi promovendo, se è possibile in ogni Istituto od Oratorio salesiano, la S. Messa mensile con l'esercizio della buona morte. Propone inoltre di fissare un giorno, ogni anno, per un breve ritiro.

I presenti trattano l'argomento, manifestano le varie difficoltà di ciascuna Unione; tutti però alla unanimità assicurano il massimo interessamento per attuare la proposta lanciata dal Rev.mo Sig. Ispettore. Si fa presente a tale proposito l'opportunità di orientarsi verso un triduo di preparazione alla S. Pasqua, da effettuarsi nei giorni di giovedì, venerdì, sabato della Settimana Santa. Tale preparazione è sentita da molti, il periodo si ritiene opportuno, perchè il lavoro, in quei giorni, subisce ovunque un rallentamento e inoltre, supplirebbe alla mancanza di conveniente preparazione perchè, normalmente, le predicazioni quaresimali vengono svolte in ore non confacenti con la giornata lavorativa a gran parte degli ex-allievi.

3) Esercizi Spirituali.

Il Rev. Sig. Ispettore comunica essere suo intendimento che, quest'anno, abbiano da realizzarsi gli Esercizi Spirituali anche nel Veneto. Essi saranno tenuti a *Selva di Cadore* per *tre giorni* consecutivi della 2ª quindicina di settembre nei giorni da fissarsi. La spesa di permanenza, in località molto amena, con ottimo trattamento, è fissata in L. 5.000. Per la riuscita del corso è necessario che ciascuna Unione mandi almeno due ex-allievi. Le adesioni con l'importo devono pervenire all'Ispettoria entro il giorno 15 agosto.

Anche questo argomento è trattato a lungo. Si fa presente, fra l'altro, l'opportunità di trovare una Casa per esercizi che sia più comoda per le distanze e il periodo più adatto: tutte cose che risolverà il Sig. Ispettore nell'anno venturo, ma che per questo anno si deve appoggiare, con tutte le energie, quanto stabilito per riuscire a realizzare il corso di Esercizi Spirituali anche nel Veneto.

La riunione, dopo la preghiera di chiusura, viene sciolta e i Presidenti si fondono con le centinaia di ex-allievi accorsi all'Istituto per onorare il Rev.mo Rettor Maggiore, Don Renato Ziggiotti.

Segretariato Regionale Pugliese-Lucano

Il 1° maggio u. s., alle ore 10, presso l'Istituto Salesiano di Bari, si è riunito il Segretariato Regionale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Consuntivo dell'anno sociale 1952-53 ed incremento delle attività del corrente anno.

2) Commento alla lettera del Presidente Internazionale Comm. Poesio.

3) Tesseramento e questionario.

4) Indirizzi programmatici: Convegni annuali, Ritiro mensile, Esercizi spirituali.

La riunione, presieduta dal Direttore dell'Istituto Don Antonizio Crescenzio, è stata aperta con la preghiera di rito.

Erano presenti:

Don Antonio Granozio, Incaricato degli ex-allievi; il Comm. Nicola Nardilli, *Presidente Regionale;* Dottor Nicola Caldarulo, *Vice-Presidente Regionale;* Professor Ernesto Tripoli, *Segretario Regionale;* Dottor Mario Panzarino e Dott. Francesco Leggiadro, *Consiglieri.*

Dopo la presentazione dell'ordine del giorno da parte dell'Incaricato Salesiano, la parola è data al Comm. Nardilli, Presidente Regionale, il quale ribadisce i concetti espressi dall'incaricato, suggerendo delle soluzioni pratiche per l'incremento delle Unioni della Regione.

Il Dott. Caldarulo fa presente l'obbligo che le varie Unioni hanno di inviare a questo Segretariato e alla Federazione di Torino relazioni sui convegni e sulle attività svolte.

Il Dott. Mario Panzarino legge ed illustra la lettera del Presidente Internazionale Comm. Poesio e raccomanda caldamente ai Dirigenti che si interessino perchè gli ex-allievi diano il proprio nome alla Pia Unione dei Cooperatori.

Il Prof. Tripoli espone quindi il programma del tesseramento per l'anno 1953-54 e rivolge vivo appello alle singole Unioni di rispondere al questionario a suo tempo inviato, affinchè il Segretariato regionale abbia un quadro completo della situazione attuale delle singole Unioni.

Don Granozio ha reso noto lo stato attuale del tesseramento della regione e con rincrescimento ha fatto constatare il regresso dell'anno 1951-52 rispetto all'anno 1950-51 che si rileva dal prospetto inviato dalla Federazione di Torino tramite il Centro Ispettoriale.

Si è passato quindi a discutere gli indirizzi programmatici per il nuovo anno sociale e si è stabilito quanto appresso.

Deliberati.

1) Le singole Unioni si interessino di stabilire per tempo la data del Convegno annuale e venga comunicata al Segretariato Regionale e a Torino, perchè sia annunciata su Voci Fraterne. Conviene che il Convegno sia presieduto da uno dei membri del Segretariato Regionale e che possibilmente venga reintegrato nelle spese di viaggio. Il membro del Segretariato andrà al Convegno solo se invitato dall'Unione e il suo compito non è di presiedere il Convegno, ma di portare la parola animatrice che unifica tutti gli ex-allievi nello stesso spirito di cui sono animati dalla stessa scuola di Don Bosco.

2) Nelle Unioni in cui non si è ancora iniziata la pia pratica dell'Esercizio della Buona Morte, venga introdotta anche se con l'intervento di pochi affezionati ex-allievi.

3) Constatato che lo scorso anno soltanto le Unioni di Andria e Brindisi della nostra Regione hanno aderito all'invito dei Superiori di partecipare agli Esercizi Spirituali, si pregano i Dirigenti delle Unioni di intensificare l'attività in questo campo facendo opera di persuasione presso i singoli ex-allievi affinchè abbiano da aderire numerosi. Si rende noto che l'ultima muta di Esercizi avvenuta dal 10 al 14 agosto riuscì di piena soddisfazione degli intervenuti. La data della prossima muta viene stabilita dal 5 al 9 agosto p. v.

Nella discussione che seguì le relazioni dei vari oratori, si è parlato sulla necessità che ogni Unione abbia una sala che serva anche di richiamo per gli ex-allievi volenterosi e per poter intensificare il lavoro dello schedario, che è la base dell'organizzazione.

La seduta termina alle ore 13 con le parole del Direttore della Casa, il quale plaude alle iniziative ed incoraggia a lavorare sempre più intensamente per il nostro movimento.

Quindi gli intervenuti alla riunione hanno partecipato al pranzo fraterno offerto dal Direttore della Casa.

Il segreto per il buon funzionamento dell'Unione è un aggiornato schedario.

La Segreteria della Federazione dispone di schede assai pratiche al costo di L. 4 cadauna.

Convegni delle Unioni

MODENA

Gran festa la mattina del 3 maggio attorno ai cari superiori intervenuti al Convegno ex-allievi dell'Istituto Salesiano di Modena.

Don Vignato, che edificò colla sua parola colta e commossa al Vangelo nella S. Messa da lui celebrata, D. Igino Zanoli, D. Olmi, D. Rota, D. Chesani, D. Boeri, D. Bechis, D. Bombardieri, D. Umberto Bastasi col suo graditissimo insperato intervento... tutti contribuirono a dare al nostro incontro annuale una nota di giocondità e di intima soddisfazione.

Eseguito il gruppo fotografico e sostati per una preghiera di suffragio davanti alla lapide dei Caduti, ci si riunì nel salone. Gli ex-allievi sono numerosi: caratteristica di questo Convegno fu la larga partecipazione dei giovani, che si fusero in perfetta armonia cogli anziani, le cui file purtroppo si diradano.

A tutti, il comm. avv. Archimede Bottesini, presidente regionale degli ex-allievi della Lombardia, con accento alato e vigore giovanile, comunicò il suo entusiasmo per D. Bosco, delineando brevemente il dovere dell'ex-allievo nell'ora presente. Egli fu applauditissimo.

Seguì la relazione finanziaria: il bravo cassiere avv. Padovani, potè riscuotere il consenso unanime per la presentazione di un bilancio in attivo!

Quindi il giovane ex-allievo Ruini, parlò del suo contento e del bene ottenuto per aver partecipato agli Esercizi Spirituali dell'ex-allievo, tenuti ai piedi della Madonna di S. Luca a Bologna nell'estate scorsa: il suo dire semplice e pieno di commozione fu efficace e persuasivo e l'assemblea ascoltandolo con devota attenzione ne sottolineò il pieno consenso con caloroso applauso.

Naturalmente, il caro comm. Federico Cecconi, presidente regionale dell'Emilia, dopo questo, prese la palla al balzo per insistere sull'importanza di questi Esercizi Spirituali, che quest'anno si ripeteranno in duplice edizione. Si ricordino di prenotarsi subito gli ex-allievi che intendono aderirvi.

Dopo alcune dichiarazioni di carattere organizzativo, D. Bastasi chiuse la simpatica adunanza colla sua parola semplice e buona, materiata di interessanti episodi di vita degli ex-allievi di tutto il mondo salesiano. La promessa poi di ricordare tutti all'Ausiliatrice in Torino e di portare il nostro saluto al Rettor Maggiore, gli valse il pieno consenso e la più calda dimostrazione di affetto di tutto il Convegno.

Il Convegno si chiuse col solito banchetto tra l'allegria e la vivace conversazione dei commensali. Tutti sono partiti dal S. Giuseppe felici di aver vissuto una giornata di gioia spirituale e salesiana.

MESSINA - S. Luigi

Con la partecipazione di circa 300 ex-allievi di Messina e Provincia e dei paesi Calabri, l'Unione di Messina ha celebrato domenica 26 aprile u. s. il suo annuale convegno, nel magnifico Istituto Salesiano di « S. Luigi ».

Dopo di aver partecipato al Sacrificio della S. Messa nella Cappella dell'Istituto, i convenuti, che si sono accostati in gran numero alla Santa Comunione, sono passati nel salone-teatro dove si sono svolti i lavori del convegno. A porgere il saluto è stato il Direttore di quella casa, D. Cosimo Giunta, seguito da un alunno dell'Istituto stesso. Ad esso risponde per tutti l'On. Avv. Giuseppe Romano. Quindi il Presidente, Prof. Dott. Antonino Rizzo, dopo di aver letto lettere e telegrammi di adesione di Superiori, Autorità ed ex-allievi assenti, passa a fare un'ampia ed applaudita relazione dell'attività svolta dall'Unione nel decorso anno sociale 1952-53.

Prende poi la parola l'oratore ufficiale della giornata, Prof. Alessandro Davoli, il quale tratta l'argomento « Originalità e valore pedagogico-sociale dell'istituzione della scuola professionale Salesiana ».

Tracciato il profilo storico della scuola professionale Salesiana, l'oratore passa a vederne l'originalità, che per lui sta nello spirito evangelico di essa. Questo infatti rende il lavoro di queste scuole oggetto di benessere, non soltanto materiale, ma anche e soprattutto educativo e morale. Il suo dire si chiude fra interminabili applausi di tutti i presenti.

Dopo un'ampia discussione sulla relazione del Prof. Davoli e di altri argomenti riguardanti la vita dell'unione di Messina e, formulati dei telegrammi all'indirizzo delle Autorità Religiose, salesiane e civili, l'assemblea vota per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, essendo scaduto il biennio di quello precedente. Sono risultati eletti:

Presidente: Prof. Dott. Antonino Rizzo; *Vice Presidente*: Cav. Avv. Giuseppe Melazzo; *Segretario*: Dott. Giuseppe Mauro; *Cassiere*: Cav. Sig. Enrico Casabene; *Consiglieri*: i Sigg: On. Avv. Giuseppe Romano, Comm. Orazio Barbera, Dott. Antonino Barbera, Prof. Gaetano Cernuto, Cav. Magg. Salvatore Bosco, Sig. Filippo Marguccio, Sig. Giuseppe Cubeta, Sig. Giuseppe Santoro, Sig. Carlo Genovese.

Subito dopo i convenuti sono passati nel cortile per posare per un gruppo fotografico a cui ha fatto seguito il pranzo sociale.

La giornata si è chiusa con un trattenimento cinematografico in onore delle famiglie degli ex-allievi, offerto gratuitamente presso la sala dell'Istituto Beato Domenico Savio, dal direttore D. Nicolò Paternò.

Per tutta la giornata è regnato fra i convenuti lo spirito del grande Santo Don Bosco.

FIRENZE

L'Unione ex-allievi dell'Istituto Salesiano di Firenze ha realizzato il Convegno annuale la domenica 3 maggio u. s.

Numerosi gli intervenuti, appartenenti ad ogni classe sociale, i quali, dopo aver assistito alla celebrazione della S. Messa nella Chiesa della Sacra Famiglia, si radunarono nel parlatorio dell'Istituto per il Convegno.

Aprì l'assemblea il Direttore Don Nicolao Ragghianti che rivolse ai presenti cordiali parole di saluto.

Seguì la relazione morale e finanziaria, in cui risaltò evidente il progresso ottenuto nello svolgimento di molteplici iniziative.

Quindi il Presidente dell'Unione Prof. Aldo Angelini, Direttore della RAI a Firenze, invitò gli ex-allievi a collaborare per la vitalità della bella tradi-

zione del mantenimento di un orfano nell'Istituto Salesiano.

Dopo il caldo appello del Presidente, prese la parola il Prof. Ildebrando Imberciadori il quale rievocò con toccanti espressioni gli ex-allievi scomparsi nell'anno, fra i quali si soffermò a ricordare le distinte figure del Prof. Benedetto Biagi e del Prof. Umberto Galli.

Si procedette quindi all'elezione del nuovo Consiglio. Risultarono eletti: *Presidente*: Prof. Aldo Angelini; *Vice Presidente*: Comm. Walfrè Franchini; *Segretario*: Cav. Mario Bambi; *Consiglieri*: Comm. Francesco Berta, Prof. Impallomeni, Sig. Polcri, Prof. Quilici, Sig. Banchi e Dott. Ugo Balestri.

Dopo l'assemblea, svoltasi con ordine e profitto ebbe luogo in letizia cordiale il pranzo sociale.

ROMA « Pio XI »

Giornata piena di sole quella del 19 Marzo u. s. che favorisce nel modo migliore lo svolgimento delle manifestazioni dell'annuale Convegno degli ex-allievi dell'Istituto Salesiano « Pio XI » di Roma.

Alle ore 10, nella Cappella dell'Istituto, il Sig. Catechista Prof. D. Giuseppe Gorgoglioni celebra la S. Messa, in suffragio di tutti gli ex-allievi defunti, a una cinquantina di soci, rivolgendo ai presenti appropriate parole.

Ore 11: Gruppo fotografico.

Alle ore 12 il teatro dell'Istituto raccoglie circa un centinaio di ex-allievi per l'assemblea generale.

Presiedevano il Sig. Ispettore Prof. D. Giuseppe Oldani, il Comm. A. Poesio, Presidente Internazionale degli ex-allievi, il Dott. Capuzzo, Presidente Regionale, il Dott. Vinci, Presidente della G. I. A. C., il Sig. Direttore della Casa Prof. D. Francesco De Bonis e l'amatissimo D. Leoni, veterano Delegato degli ex-allievi del « Pio XI ».

Il Sig. Direttore porge il benvenuto a tutti i presenti con auguri al Sig. Ispettore, ricorrendo proprio quel giorno il suo onomastico.

Prende quindi la parola il neo-Presidente Sig. Lorenzo Antonucci il quale dopo aver elogiato l'opera svolta dal suo predecessore Rag. Rotellini, trasferitosi per ragioni d'ufficio nel lontano Giappone, legge un brano del recente discorso che il S. Padre ha rivolto agli uomini di A. C.

Viene letta la relazione annuale che descrive tutta l'azione svolta nell'Unione in questo anno sociale: 1) Esercizio di Buona Morte; 2) Attività ricreative; 3) Conferenze; 4) Assistenza ai Soci bisognosi; 5) Filodrammatica, ecc.

Quindi i Soci vengono messi al corrente della situazione di cassa. Il Cassiere, dopo aver fatto un minuzioso e dettagliato esame delle entrate e delle uscite esorta tutti i presenti a voler versare unitamente alla quota per l'agape anche la quota sociale che dà diritto a ricevere *Voci Fraterne*.

A questo momento l'assemblea è ravvivata da alcune interpellanze che il nostro benemerito socio Alfredo Bernardi rivolge alla Presidenza. La parola chiarificatrice del Presidente Internazionale soddisfa i presenti; il Dott. Vinci aggiunge — da par suo — una sua parola e infine il Sig. Ispettore chiude la seduta.

L'agapę fraterna viene consumata tra la più schietta cordialità salesiana.

Il Dott. Capuzzo rivolge la sua calda parola e il socio Bernardi si fa interprete di tutti per ringraziare il Sig. Prefetto e l'amatissimo Sig. Savino che è stato l'animatore e l'organizzatore di questo riuscitissimo Convegno.

Nel pomeriggio, dopo la tradizionale partita di calcio tra ex-allievi ed allievi ebbe luogo la processione e gli ex-allievi portarono a spalle la statua di S. Giuseppe.

A coronamento della festa la Filodrammatica degli ex-allievi, per la regia del Prof. Bissolati, ha presentato il bel lavoro drammatico dal titolo « La Madonna del Sorriso », al quale hanno potuto assistere anche diversi familiari di ex-allievi. Gli attori sono stati lungamente applauditi.

LANZO

Domenica 19 Aprile u. s. giovani ed anziani, in numero rilevante, si riunirono a convegno presso l'Istituto Salesiano di Lanzo Torinese, per rivivere per un giorno gli anni ivi trascorsi nella serena fanciullezza.

Li accolse l'entusiasmo fremente dei ragazzi, che espressero per mezzo di un compagno il loro cordiale saluto, a cui rispose con vibranti accenti l'Ing. Stanzani, il quale rievocò gli anni belli della sua vita di collegio. A lui fece seguito la parola semplice, ma commovente di un venerando ex-allievo, Lafleur, che ricordava commosso la fortuna di aver sospinto Don Bosco in carrozzella per i viali dell'Istituto.

Gli ex-allievi si raccolsero quindi nella Cappella per assistere alla Messa di Don Turchelli, che celebrò da poco il suo 50° di Sacerdozio, 25 dei quali passati nella Casa di Lanzo.

Dopo la funzione religiosa gli intervenuti, adunati per l'assemblea, ascoltarono l'entusiastica parola del



ROMA « PIO XI »

Dott. Vidili, Presidente Regionale degli ex-allievi del Piemonte, che incitò i presenti a perseverare nella fedeltà ai principi appresi alla scuola di Don Bosco.

Il Dott. Cicotero, Segretario Generale della Provincia e Presidente dell'Unione locale, ribadì i concetti espressi dal Dott. Vidili ed invitò gli ex-allievi ad essere uniti in fraterna solidarietà di pensieri, di affetti e di propositi, per la diffusione dello spirito di Don Bosco nella società.

Dopo l'agape fraterna, esuberante di vivacità ed allegria, si raccolsero fra gli ex-allievi 100.000 lire come generoso obolo dell'Unione di Lanzo per concorrere all'iniziativa, lanciata dal Consiglio Regionale Piemontese, di rinnovare l'indoratura della corona posta sulla cupola minore del Santuario-Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, nel cinquantenario della sua Pontificia Incoronazione.

Quest'atto di generosa dedizione, segno tangibile dell'affetto degli ex-allievi di Lanzo verso l'Ausiliatrice è caparra della sua potente celeste intercessione.

FONDAZIONE DELL'UNIONE A STRADA CASENTINO

Ogni paese ha il suo particolare momento storico, oggi è stata la volta di Strada (Castel San Nicolò), paesetto sperduto fra i dolci colli del Casentino. Questo momento non è di storia comune: ma una storia di anime venute da ogni parte d'Italia, spinte da un dolce richiamo di fede e di amore.

Questi uomini, di ogni arte e professione, un giorno ascoltarono e accettarono una voce: quella di Don Bosco. Fra il tumulto di questa società meccanizzata, questa voce non si spense, ma rimase qual seme fecondo, aspettando la sua nascita. E la nascita è venuta: 26 Aprile 1953, gli ex-allievi sono accorsi per fondare una bella Unione che si inserisce nel magnifico quadro di quelle mille esistenti nel mondo salesiano.

Alle ore 10 gli ex-allievi si raccolgono in un'aula dell'Istituto per la riunione. Presiede il Direttore Don Vincenzo Colombara. Relatore ufficiale è il M.o Alfredo Occhini.

Gli ex-allievi rivolgono innanzitutto un pensiero devoto ed affettuoso al Sig. Ispettore Don Giuseppe Festini, forzatamente assente, il quale ideò il Convegno ex-allievi durante un suo soggiorno a Strada; agli ex-Direttori di Strada: D. Bertoncello, D. Cazzola, D. Ragghianti, D. Collini e a tutti i Salesiani ed ex-allievi che non sono più.

Si passa quindi all'elezione del Consiglio Direttivo della nascente Unione. Risultano eletti: *Presidente*: Ing. Tito Paolanti; *Segretario*: M.o Abramo Niccolini; *Cassiere*: M.o Luigi Luzzi; *Consiglieri*: Sig. Giovanni Ferretti, M.o Alfiero Occhini, Sig. Domenico Bocchi, Prof. Francesco Santucci, Dott. Gino Trebbi, M.o Egidio Pedruzzi, Dott. Aldo De Luca.

A chiusura del Convegno il Sig. Direttore ricorda agli ex-allievi la loro funzione di « apostoli nel mondo » ed ha esortato a non trascurare la propria formazione spirituale, da concretizzarsi questa, ogni anno se possibile, con un corso di Esercizi Spirituali, che si terranno a Strada nella prima metà di Agosto.

Alle ore 11, gli ex-allievi assistono alla S. Messa solenne, celebrata nella Chiesa Parrocchiale in onore di S. G. Bosco, dove D. Valentino Del Mazza parla agli ex-allievi di Don Bosco sommo Educatore.

Alle ore 13 ha luogo l'agape fraterna, rallegrata da canti degli allievi Aspiranti e da poesie d'occasione, durante la quale il neo-Presidente Ing. Paolanti ha espresso un entusiastico ringraziamento e Don Stefano Santini portò il saluto dei Superiori ed ex-allievi di Collesalvetti ed ha augurato che tutti gli ex-allievi siano dei veri apostoli di bene.

PENANGO MONFERRATO

L'8 Marzo u. s. gli ex-allievi dell'Oratorio Salesiano di Penango si riunirono a convegno. Numerosi gli intervenuti, i quali alla S. Messa, nella quasi totalità si accostarono al banchetto eucaristico.

Festeggiandosi in quel giorno il Beato Domenico Savio ascoltarono il suo panegirico dal Direttore dell'Oratorio Festivo Don Carlo Audisio.

La funzione fu seguita dal saluto della Comunità salesiana dell'annesso Aspirandato (o Casa di formazione), rivolto agli ex-allievi dal Direttore Don Igino Muraro, e dall'agape fraterna, onorata dalla presenza del Prevosto di Penango, dal Sindaco, dal



STRADA CASENTINO

Consigliere Provinciale Giuseppe Meda e dall'On. Sodano.

Al brindisi Don Audisio ricordò brevemente la cronistoria dell'Oratorio festivo. Prese poi la parola l'on. Sodano incitando gli ex-allievi all'azione cristiana e salesiana nel mondo. Chiuse i discorsi Don Guadagnini, il fondatore dell'Oratorio festivo di Penango, che onorò il convegno con la sua presenza, suggerendo alcuni paterni consigli.

Si effettuò quindi il gruppo fotografico, seguito dall'adunanza. Relatore ufficiale del Convegno fu Don Guadagnini, il quale illustrò il compito dell'ex-allievo nella famiglia e nella società.

Don Audisio diede relazione del lavoro compiuto nell'anno decorso, e gli ex-allievi intervennero con proposte concrete ed iniziative varie. Dopo la benedizione eucaristica gli ex-allievi assistettero ad una rappresentazione teatrale in loro omaggio, e quindi rientrarono soddisfatti alle loro case.

PARMA

Attratti dal soave ricordo del Collegio e dalla presenza di indimenticati Superiori, quali D. Trevisan, D. Dottino, D. Vieceli, D. Garbin, convennero numerosi il 19 aprile u. s. gli ex-allievi a rappresentare le generazioni susseguitesi al S. Benedetto.

Dopo il breve ricordo dei Superiori e compagni scomparsi, davanti alla lapide dei caduti nella prima grande guerra, allievi ed ex-allievi assistettero fra devoti canti e preghiere la S. Messa giubilare del 50° di Sacerdozio di D. Pietro Trevisan, che tanti giovani crebbe al culto delle lettere e agli ideali salesiani nel nostro Istituto. Seguì l'assemblea generale nel salone teatro, presenti sul palco i Superiori antichi e il Consiglio di Presidenza.

Porse il saluto dei Superiori il Direttore D. M. Bassi e tracciò alcune linee di sobria relazione sulla vita dell'Unione il Presidente Dott. P. Coruzzi; ringraziò i Superiori e diede lettura delle adesioni, fra cui quella del Rev.mo Rettor Maggiore, del Sig. Ispettore e del Presidente Regionale Comm. Cecconi. Diede poi la parola al relatore ufficiale Avv. Prof. Giuseppe Frattin, Consigliere dell'Unione di Modena, che commentò efficacemente la Strenna del Rettor Maggiore, insistendo sul principio che vita cristiana, e quindi vita dell'ex-allievo a maggior forza, si alimenta specialmente nella frequente pratica dei Sacramenti della Confessione e Comunione.

Seguì il saluto affettuoso di D. Dottino e di D. Garbin. Il Direttore portò a conoscenza dei Soci le iniziative del Centro Ispettoriale per gli Esercizi degli ex-allievi e raccomandò vivamente ai presenti di partecipare a uno dei corsi. Seguirono alcuni interventi di chiarificazione degli Esercizi, per una gita-pellegrinaggio a Valdocco, per la conoscenza e reclutamento dei soci, ecc.

Chiusa l'assemblea, ci si trattenne in cordiali conversazioni fra amici e Superiori, in attesa di S. Eccellenza Mons. Colli che onorò la chiusura del nostro convegno della sua presenza.

Dopo aver posato per il gruppo fotografico, si passò in gioiosa fraternità per l'agape servita nella palestra. Al brindisi dell'Avv. Bocchialini, dell'Avvocato Vietta, s'intesserono le rime scherzose di D. Fiori e le parole alte e animatrici del nostro Presidente; i cori apprezzatissimi della Schola del Collegio e la cordiale amica parola del nostro Eccellentissimo Vescovo chiusero l'incontro fraterno.

I gruppi si riformarono intorno a care figure di Superiori nel cortile, indugiando negli addii e nell'arrivederci affettuoso, nelle parole di richiamo e di conforto, nei ricordi più dolci degli anni di collegio...

(Foto in copertina)

BOLOGNA « Oratorio »

L'8 febbraio u. s. si svolse il Convegno annuale dell'Unione ex-allievi dell'Oratorio Salesiano di Bologna.

Nonostante la cattiva stagione, 150 furono gli ex-allievi che parteciparono al Convegno, che fu onorato dalla presenza del Sig. Don Luigi Pilotto, Direttore dell'Istituto, del Sig. Don Gavinelli, Parroco del S. Cuore, e dagli ex-Direttori dell'Oratorio Don Baldini, Don Balducci, Don Salsi, Don Gatti e Don Alberti.

Dopo il rinfresco offerto dalla direzione dell'Oratorio, i presenti si radunarono nel teatro, ove ebbe luogo l'assemblea generale. Porse il saluto, a nome anche degli Oratoriani, il Sig. Don Grisostomo Consolini, Direttore dell'Oratorio, che ringraziò gli ex-allievi per l'aiuto morale e finanziario dato da essi alle attività sportive dell'Oratorio.

Dopo la lettura del verbale della precedente Adunanza, il Segretario dell'Unione Sig. Raffaele Veggetti illustrò la situazione organizzativa e finanziaria dell'Unione, proponendo poi all'attenzione dell'assemblea i seguenti punti programmatici: 1) *Incremento degli iscritti;* 2) *Una giornata di Esercizi Spirituali;* 3) *Gita sociale (con mèta da destinarsi);* 4) *Celebrazione di una Santa Messa in suffragio degli ex-allievi defunti.*

Seguì la relazione del Presidente Prof. Guido Giugni sulle attività svolte nell'anno decorso.

Prese poi la parola l'Oratore ufficiale don Lodovico Baldini, che svolse l'argomento principale del Convegno « La strenna del Rettor Maggiore ». Dopo la lettura delle adesioni pervenute, fra le quali graditissima quella del venerato Rettor Maggiore Don Renato Ziggiotti, si accese un'animata discussione, caratterizzata dagli interventi di numerosi ex-allievi. Approvati gli argomenti all'ordine del giorno, il Sig. Tura Benedetto propose una sottoscrizione per gli alluvionati olandesi, nella quale fu raccolta la somma di L. 11.340.

Chiuse poi l'adunanza la paterna parola del Sig. Direttore dell'Istituto.

Ascoltata la S. Messa, celebrata dal Sig. Don Giovanni Alberti, e il gruppo fotografico, seguì l'agape fraterna, basata sulla rinomata cucina bolognese.

Alle ore 16 con la solenne Benedizione Eucaristica ebbe termine il Convegno.

CATANIA

Il Convegno lo si è tenuto nell'Istituto « S. Francesco di Sales », la domenica 19 aprile u. s. preannunziato dai quattro giornali cittadini, da manifesti murali, dalla Radio e da una lettera circolare.

Alle 9,30 il Rev.mo Sig. Ispettore Don Gugiatti celebrò la S. Messa per gli ex-allievi i quali approfittarono della circostanza per adempiere al precetto pasquale.

Dopo la colazione, offerta dal Direttore del Collegio, alle ore 11 si tenne l'adunanza generale nel salone-teatro.

Porse il saluto ai convenuti il Presidente Avv. L. Nigro, che fece pure la commossa commemorazione dell'amatissimo Sig. D. Ercolini, volato al Cielo due settimane prima, il decano dei Salesiani di Sicilia, maestro di moltissime generazioni di giovani.

Il Rev.mo D. Bonaventura Li Pira parlò sul tema « Don Bosco nella storia e nella storia della pedagogia ». Seguì la consegna della tessera agli alunni uscenti della terza classe liceale. Dopo alcune raccomandazioni e proposte del Rev.mo Delegato Ispetto-

riale, Don Maccarrone, specialmente per gli Esercizi Spirituali delle vacanze (a Messina, « S. Luigi »), furono letti i telegrammi inviati all'assemblea dal Rettor Maggiore e dall'Arciv. Mons. Bentivoglio, con la loro paterna benedizione.

Al Presidente Regionale Prof. Condorelli, assente perchè colpito dal grave lutto recentissimo per la morte del fratello, fu inviato telegramma di fraterno cordoglio da parte di tutti gli ex-allievi dell'Unione.

Il Rev.mo Sig. Ispettore chiuse con paterne affettuose parole di incoraggiamento a tutti di far sempre onore a Don Bosco, specialmente con la vita cristiana ed Eucaristica, come raccomanda la Strenna del Rettor Maggiore in quest'anno.

Fatta poi, a ricordo del Convegno, la fotografia, la maggior parte dei convenuti prese parte all'agape fraterna nella più schietta fraternità salesiana.

NAPOLI - « Oratorio D. Bosco »

Il 26 aprile u. s. nell'Oratorio Salesiano « D. Bosco » di via Nuova del Campo, Napoli, si è tenuto il II convegno ex-allievi. Vi ha partecipato una larga schiera di giovani ed anziani che avevano trascorso la loro prima giovinezza sotto la guida dei Salesiani; molti aderirono da città lontane.

Celebrò la S. Messa il Rev.mo Sig. Ispettore D. Ruggiero Pilla al quale gli ex-allievi espressero la loro vivissima riconoscenza per le paterne parole rivolte nell'Omelia e per la partecipazione al raduno. Tutti si accostarono alla Mensa Eucaristica per adempiere il precetto pasquale. Dopo il gruppo fotografico e la colazione si raccolsero nel tearino dove il Presidente dell'Unione Avv. Marra Romeo rivolse il saluto filiale al Sig. Ispettore. Seguì la relazione annuale svolta dal Rev.mo Sac. Pietro Pasquariello incaricato degli ex-allievi. Il Sig. Direttore Sacerdote Munno Raffaele rivolse parole di congratulazioni per il proficuo lavoro svolto nel primo anno dell'Unione e formulò migliori auguri per l'avvenire. Si rallegrò il Sig. Ispettore particolarmente dello spirito di famiglia che unisce fraternamente gli ex-allievi del nostro Oratorio. « Questo — disse — è un angolo di Napoli ove è risolta la questione sociale; tutti voi vi amate e vi aiutate come fratelli senza distinzione tra lavoratori del braccio e professionisti. Ecco la caratteristica di questo Oratorio e di questa Unione ex-allievi. D. Bosco si rallegra dal cielo e vi benedice ».

Mèta del nuovo anno è diffondere nelle famiglie maggiore conoscenza e divozione verso Maria Ausiliatrice e S. Giovanni Bosco.

Con la proiezione del film « D. Bosco » terminò la bella giornata lasciando in tutti dolci ricordi.

LORETO

Il 19 aprile scorso mese ebbe luogo, nei locali dell'Istituto Salesiano, la riunione annuale degli ex-allievi.

Alle ore 10,30 S. Messa insieme agli Aspiranti. Nell'Adunanza furono trattati argomenti proposti dal Centro e l'Avv. Berardi ex-allievo di Macerata, con l'usuale facile parola, illustrò la meravigliosa opera che nel mondo sta compiendo la grande famiglia salesiana.

Subito dopo ebbe luogo l'elezione del Presidente, che risultò, per unanime acclamazione, Edoardo Pangrazi.

Circa il tesseramento è stato assicurato che sono stati richiesti i relativi bollini ed è stata rivolta preghiera per il sollecito ritiro delle quote.

E' stato rivolto l'invito ai presenti, e a suo tempo verrà fatto anche agli assenti, di partecipare numerosi agli Esercizi Spirituali del prossimo agosto.

Su proposta dell'ex-allievo Oddone Moscatelli è stato deciso all'unanimità di interessarsi presso le locali autorità cittadine per il conferimento della cittadinanza loretana all'amatissimo Don Enrico Luciani, che qui vive da oltre 24 anni e che nel prossimo dicembre compirà il 60° anno di Sacerdozio.

A chiusura della riunione, tutti i presenti hanno partecipato al pranzo sociale in casa, fraternamente uniti ai cari Superiori dell'Istituto.

BRESCIA

Il Convegno ex-allievi dell'Oratorio Salesiano di Brescia, tenutosi il 22 febbraio u. s., ha avuto un felice esito per la quantità e la qualità degli intervenuti.

Il salone era rigurgitante di ex-allievi. Presiedeva il Rev.mo Sig. Ispettore Don Luigi Ricceri. Al tavolo della Presidenza sedevano il Presidente Regionale



NAPOLI « ORATORIO DON BOSCO

Avv. Bottesini, due ex-direttori dell'Oratorio e due venerandi ex-allievi, i quali, avendo avuto la fortuna di conoscere Don Bosco, ricordarono gli antichi tempi della loro fanciullezza e i rapporti che essi ebbero col Santo.

Il Presidente all'inizio della seduta informa i presenti che il Direttore dell'Oratorio Don Bergonzi è assente dal Convegno, per la morte del fratello. La notizia è accolta con dolore e sull'istante si formula un messaggio di cordoglio firmato da tutti i presenti.

Ha quindi preso la parola l'on. Roselli, ex-allievo, il quale, ispirandosi sul metodo di Don Bosco, parla della necessità urgente della società moderna di una educazione dello spirito e della tolleranza reciproca nei rapporti sociali.

L'Avv. Dusatti ha poi tenuto la commemorazione dell'ex-allievo Bettinzoli ed il Presidente ricordò l'ex-allievo Lunardi, entrambi martiri della libertà dell'Italia.

Il Segretario ha fatto la sua relazione amministrativa, seguita da quella organizzativa del Presidente. Le relazioni furono tutte approvate e furono ascoltate con attenzione e profitto le parole di chiusura dell'Avv. Bottesini, Presidente regionale, e di Don Bastasi, il quale rappresentava i Superiori di Torino.

Seguirono le elezioni per il nuovo consiglio direttivo dell'Unione ed il Convegno si chiuse con una cordiale agape fraterna, svolta in uno spirito di concordia ammirevole, con entusiastiche manifestazioni di affetto e di attaccamento all'opera salesiana.

Chiuse la serie entusiastica di brindisi il Signor Ispettore, il quale dimostrò per l'opera di Brescia un particolare interessamento per il suo sviluppo.

PORDENONE

Solenne Convegno degli ex-allievi con l'intervento del Rev.mo Rettor Maggiore

Posa della prima pietra della Chiesa.

Il 26 aprile sarà indimenticabile per l'intervento del Rev.mo Sig. Don Renato Ziggiotti, quinto Successore di Don Bosco e primo Direttore del nostro Collegio.

La notizia del suo intervento fece affluire un buon numero di ex-allievi attorno al buon Padre.

La sera precedente, il 25, il Signor Direttore Don Mariotto, con alcuni superiori, il Presidente Dott. Eugenio Borsatti con i membri della Presidenza dell'Unione ex-alievi si recarono a Conegliano per accompagnarlo trionfalmente al Collegio di Pordenone con un corteo di machine. Su quella del Dott. Toniolo Valentino ex-allievo del nostro Oratorio di Schio prendeva posto il Sig. Don Ziggiotti.

Alle ore 18 davanti al portone del nostro ampio teatro, già gremito di allievi, ex-allievi, patronesse, oratoriani, amici ed ammiratori, scendeva in Rev.mo Don Renato Ziggiotti accompagnato dal Signor Ispettore Prof. Don Maniero per assistere ad una brevissima e ben preparata accademia in suo onore. All'entrata in teatro fu una vera esplosione di calorosi battimani ed evviva, sincera espressione di gioia, di affetto. Sul palco gli facevano corona il Sig. Ispettore, i Presidi del Liceo Scientifico, Prof. Radini, dell'Istituto Tecnico, Prof. Pradella, nostro ex-allievo, delle Medie, Prof. Marson ed autorità civili e religiose, tra le quali il Rev.mo Mons. Guglielmo Fratta Rettore del Seminario.

Il Direttore del Collegio e il Presidente degli ex-allievi diedero il benvenuto e ringraziarono per il suo intervento, felici di averlo tra noi purtroppo per poche ore. Seguirono poesie, canti, dialoghi.

Chiuse il breve trattenimento il Rev.mo Rettor Maggiore ringraziando ed esortando tutti a lavorare per la formazione cristiana, civile dei giovani, e specialmente dell'operaio.

Rievocò i primi tempi dell'Opera di Pordenone: difficoltà, soddisfazioni, consigli, aiuti dei buoni pordenonesi e specialmente di quel nostro grande, indimenticabile benefattore Sac. Don Giuseppe Marin. Invocò infine su tutti la benedizione di Maria Ausiliatrice e di San Giovanni Bosco.

Più tardi, perchè impediti dal Sacro ministero, vennero a rendere omaggio Mons. Coromer, Parroco di S. Giorgio e Mons. Peressutti, Arciprete del Duomo. Trascorse la serata con i Superiori e giovani convittori.

La seconda giornata.

Al mattino, alle ore 8, ritornò l'affluenza. Particolarmente da ricordare l'intervento di Don Ceriotti, Direttore dell'Opera Cini di Venezia, Don Aere, Direttore di Gorizia, Don Del Favero, Direttore di Udine ed altri. Alle 9,45 sotto l'ampio porticato dell'Istituto, pavesato a festa, il Rev.mo Rettor Maggiore, iniziò il S. Sacrificio: servirono con perfette cerimonie i Dottori Eugenio Borsatti e Pietro Zanin.

Al Vangelo rivolse parole di circostanza, esortando tutti ad essere buoni cristiani, onesti cittadini, degni ex-allievi del grande e Santo educatore Don Bosco. Seguì la cerimonia della posa della prima pietra della Chiesa tanto necessaria per il crescente numero di giovani convittori, oratoriani e fedeli.

Alle ore 12 scortato da lunga fila di auto si recò al Municipio, ricevuto con grande cordialità dall'on. Garlato, Sindaco di Pordenone e da diversi assessori, consiglieri e autorità religiose, civili e militari. Il Sindaco a nome di tutta la città, gli rivolse il saluto cordiale e riconoscente per l'opera che svolgono in città i Salesiani del Collegio Don Bosco e dell'annesso Oratorio. Il Rev.mo Rettor Maggiore Don Ziggiotti commosso e soddisfatto per la cordiale accoglienza e riconoscimento del lavoro dei Salesiani, ringraziò, e promise un maggior sviluppo dell'Opera di Pordenone, anche a vantaggio dell'artigianato, in una vasta plaga industriale come quella pordenonese.

Il Municipio volle offrire a tutti i presenti un rinfresco. Al pranzo la tradizionale allegria, discorsi e ricordi. Tra le numerose adesioni particolarmente significative quelle di S. E. il Generale Norcen e dell'Ing. Querini Luigi, Don Chistè ed altri. Il Rev.mo Sig. Don Ziggiotti ringraziò tutti e manifestò la sua piena soddisfazione della riuscita del convegno.

Dopo il tradizionale gruppo fotografico il Rev.mo Rettore, seguito da varie macchine venne accompagnato al collegio salesiano di Tolmezzo.

Si chiuse la giornata lasciando in tutti la piena soddisfazione ed il grande desiderio di trovarsi sempre uniti nei prossimi convegni degli ex-allievi.

MILANO - Via Commenda

Il giorno 10 maggio u. s. l'Unione ex-allievi dell'Oratorio Salesiano di via Commenda ha tenuto il IV Convegno annuale degli ex-allievi in un'atmosfera di serenità e di gioia squisitamente salesiane.

Dopo la S. Messa, durante la quale quasi tutti i partecipanti al Convegno si sono accostati alla SS. Comunione, il M. R. Don Bastasi, arrivato in mattinata da Torino, ha officiato la benedizione solenne dei mezzi motorizzati degli ex-allievi e degli oratoriani in genere.

Tutti gli ex-allievi si sono quindi riuniti nel salone del teatro, per uno scambio di idee sul programma svolto e da svolgersi in futuro.

Dopo alcune parole di introduzione del sig. Diret-

tore dell'Oratorio, il quale ha porto il suo benvenuto a tutti i presenti ed ha invitato ad un pensiero di riverente omaggio per gli ex-allievi defunti, ha preso la parola il M. R. Don Bastasi, rappresentante ufficiale della Federazione, il quale ha delineato, in poche parole ricche di contenuto, l'origine, la funzione e gli scopi dell'Unione ex-allievi, tratteggiando il suo breve discorso con esempi luminosi di vita vissuta salesiana.

Successivamente il presidente *ad interim* del Consiglio uscente, sig. Rossini Felice, ha caldamente raccomandato agli ex-allievi la partecipazione ai Corsi di Esercizi Spirituali, assicurando il concorso economico dell'Unione per i meno abbienti, in conformità al desiderio espresso dal Convegno Regionale Lombardo-Emiliano, tenutosi recentemente in Milano.

Il segretario uscente, rag. Tona Tullio, ha esposto quindi la relazione finanziaria per l'anno 1952-53 ed ha inquadrato, per sommi capi, l'importanza sociale delle Opere salesiane, con particolare riferimento al lavoro di penetrazione nelle coscienze e di persuasione morale e religiosa che l'Unione dovrà svolgere nel prossimo futuro.

Ha chiesto poi la parola il Rag. Marzano, il quale ha sottolineato lo spirito di cordialità e di sincera fraternità che anima i Convegni degli ex-allievi e come queste forze di coesione siano il cementante di tutta l'immensa costruzione salesiana.

Nel frattempo, in altra sala, era stata preparata l'ormai tradizionale agape fraterna, nel corso della quale i partecipanti, dopo essere stati allietati da cori... più o meno intonati eseguiti dal gruppo dei meno anziani, hanno manifestato la loro simpatia e la loro unicità di pensiero e di azione con l'Opera salesiana ed in particolar modo con il loro Direttore, Don Pietro Cagnoni.

Al termine dell'agape, l'Assemblea ha demandato al sig. Direttore l'incarico di inviare telegrammi di augurio alla Casa Madre di Torino, al sig. Ispettore a Milano ed al carissimo amico ed ex-allievo Cavagna, assente perchè trasferito per impegni di lavoro nel Veneto.

Alle 14,30, la SS. Benedizione nella chiesetta dell'Oratorio ha sancito la chiusura ufficiale del Convegno.

Nella serata, la locale filodrammatica ha rappresentato *Il piccolo parigino* di Berton, alla presenza di numeroso pubblico composto di famiglie di oratoriani. Lo spettacolo ha riscosso vivissimi applausi, bagnati da qualche lacrima nell'ultimo atto, per la superba interpretazione di tutti gli attori.

CASTEL GANDOLFO

L'annuale convegno si tenne il 1° marzo u. s. Gli ex-allievi venuti anche da lontano, si raccolsero nella devota cappella di San Giovanni Bosco dell'Oratorio Salesiano per ascoltare la S. Messa celebrata dal Direttore Don Dino Sella che al Vangelo rivolse loro parole di circostanza.

All'Assemblea dei soci intervennero il Rev.mo signor Ispettore dei Salesiani Don Giuseppe Oldani, il Presidente Regionale dott. Luigi Capuzzo, il comm. Bonomelli, il Sindaco Marcello Costa ex-allievo della nostra Unione, il dott. Camilli, il cav. Ferretti, il comm. Salvatore Pandolfo Vice-Presidente ed esimio benefattore della nostra Unione; il Delegato ispettoriale don Antonio De Bonis ed altre autorità cittadine.

Il Presidente comm. Romualdo Marcelloni rivolse il saluto agli intervenuti e svolse la sua relazione annuale sulla attività dell'Unione segnalando i progressi realizzati nell'organizzazione, nel campo formativo e nella operosità sociale. Il Cassiere D'Arcangeli Mario lesse la relazione finanziaria approvata all'unanimità.

Il dott. Capuzzo con magistrale competenza illustrò la strenna del Rettor Maggiore.

Dopo la discussione di argomenti vari il signor Ispettore Don Oldani disse elevate parole di conclusione inneggiando alle idealità religiose, sociali, patriottiche propugnate da Don Bosco ed esortò all'attaccamento incondizionato al Papa, doveroso per tutti i cattolici, ma in modo particolare per i Castellani. Allora l'assemblea rivolse in piedi una vibrante ovazione all'indirizzo del Santo Padre ed inviò seduta stante un telegramma di devoto e calo-loro omaggio augurale a Sua Santità Pio XII per l'anniversario della Sua elezione al Sommo Pontificato.

L'agape fraterna preparata con signorilità dalle Maestre Pie Filippini fu rallegrata da numerosi brindisi.

Dopo la funzione religiosa pomeridiana la filodrammatica degli ex-allievi si produsse col dramma « Una notte sul molo » riscuotendo meritati applausi dal publico e le felicitazioni del Rev.mo signor Ispettore che aveva voluto onorare con la Sua presenza la rappresentazione.



CASTEL GANDOLFO

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stabilimento Grafico Moderno, G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino.

VOCI FRATERNE - Via Cottolengo, 32 - Torino (709)

C/C postale N. 2/29939 intestato: " Federazione ex-Allievi Don Bosco,

Spediz. in abbonamento postale (Gruppo II) Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze.

Assicuratevi alla SOCIETA' CATTOLICA DI VERONA

contro i rischi della

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA CIVILE E RISCHI VARI

Ing. C. Olivetti & C., S. p. A. - Ivrea



Olivetti Lettera 22

La macchina per scrivere di ridotte dimensioni e di minimo peso, perfetta per concezione, elegante per linea e struttura, completa di quanto può richiedere il più esigente dei dattilografi e insieme facile all'uso delle persone meno esperte.

Ing. F. MENTASTI - MILANO

IMPIANTI COMPLETI PER: estrazione, depurazione, decolorazione e raffinazione olii - solfonazione, solfurazione olii, alcoli grassi - estrazioni grassi dalle ossa, produzione colle, gelatine, formazione di olio sintetico purissimo, concentrazione, distillazione glicerine, scissione grassi.

Ufficio: MILANO - Via Crivelli, 14 - Tel. 573-770

Stabilimento: BUSTO ARSIZIO - Corso Sempione, 65 b - Tel. 333.83

g. SARTORIO e f.°

TELEGRAMMI: SARTORGIO - TORINO - ROMA

IMPIANTI SANITARI IDRAULICI TERMICI

Sede: TORINO Corso Racconigi, 26 Tel. 70.149 - 73.649 • **Filiale: ROMA** Via Ardea, 18 Telef. 74.787

Gli Istituti Salesiani d'Italia e dell'Estero sono arredati con nostri impianti